

Mensile d'informazione del Movimento Nazionalepopolare

# Proget

Anno 4—numero 9

Settembre 2007

# Sociale

**Esclusivo**  
Roma-Viterbo:  
una ferrovia  
ostaggio dei politici  
(a pagina 7)

Direttore responsabile Nicola Cospito - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 390/2004 del 29/9/2004 - Stampato in proprio - Diffusione gratuita—Posta elettronica: [movnazpop@libero.it](mailto:movnazpop@libero.it)



Redazione: viale delle Medaglie d'Oro, 160 — 00136 Roma - Tel/fax 06.35344399 - Contributi sul conto corrente postale n. 56411630 intestato a MNP, viale delle Medaglie d'Oro 160, 00136 Roma

## Il lavoro non è una merce da remunerare con stenti e precarietà ma la via per partecipare alla realizzazione dello Stato organico di popolo

Il Movimento Nazionale Popolare ha aderito in toto alla manifestazione del V-Day organizzata da Beppe Grillo nelle città italiane nel fine settimana 8-9 settembre. Ben venga infatti tutto quello che può evidenziare i guasti della politica corrotta e lo strapotere della partitocrazia gestito direttamente dai segretari, ormai e



propri veri ras di una oligarchia di privilegiati. Grillo, sfondando il muro di silenzio che gli accorti politicanti e i giornalisti loro servi gli avevano costruito intorno, non solo ha chiesto la messa in mora dei deputati condannati in via definitiva, ma ha anche denunciato i misfatti della Legge Biagi che tanto male ha fatto ai giovani del nostro paese condannandoli allo sfruttamento e alla precarietà elevata al sistema. Su questo la sintonia di Grillo con il MNP è totale e non a caso, non solo da tempo i nazionalpopolari denunciano l'abbattimento dello Stato sociale voluto dai partiti liberaldemocratici a vantaggio delle caste dei privilegiati, ma proprio in questi giorni stanno diffondendo un volantino in cui si chiede per i giovani italiani un lavoro vero e stabile, garanzia di una vita da uomini liberi. La legge Biagi va abolita subito mentre deve essere rilanciata una politica occupazionale in grado

di offrire una prospettiva reale ai tanti giovani che hanno bisogno di un posto fisso e non di chimere, per poter attuare il loro progetto di vita. Il MNP è sempre stato chiaro: una cosa è lo Stato assistenziale creato ad arte nei decenni passati dal regime democristiano per tutelare le proprie clientele elettorali, un'altra è lo Stato Sociale che tutela i cittadini, offrendo loro una politica efficiente di servizi e difendendo quelli che sono i diritti inalienabili. In questo senso il

base di un piano regolatore che salvaguardi ambiente e territorio: Emanazione di una legge sull'emergenza abitativa all'insegna dell'equo canone e dell'equo acquisto attraverso una drastica riduzione dei prezzi esageratamente lievitati a causa di una dissennata politica che ha lasciato campo libero ad ogni sorta di speculazione.

Su questi e altri temi il MNP imposterà la sua campagna d'autunno.

MNP chiede a gran voce alcuni provvedimenti urgenti: Rilancio del settore pubblico nel mondo del lavoro attraverso una concreta politica di investimenti; Una politica dei prezzi con forme di controllo che tutelino le fasce più deboli della popolazione; Rilancio del settore edilizio sulla

**Nicola Cospito - Poco più di una storia personale...** • Edizioni Nuova Impronta Euro 22—Per le ordinazioni scrivere alla redazione o fare il versamento di 22 euro + 1,28 di spese di spedizione sul cc.postale n. 75132001 intestato a Cospito Nicola • In questo libro Cospito, dopo aver tracciato il percorso personale della sua militanza cercando di dare attraverso alcuni flash un quadro della situazione politica in cui operavano le formazioni dell'area neofascista a partire dalla fine degli anni '60, dal suo punto di osservazione racconta della Contestazione, dei Campi Hobbit, della Nuova Destra, del tradimento di Fiuggi fino ad arrivare agli anni recenti della crisi dell' "area", denunciando errori e responsabilità di chi, partito per cambiare il mondo, ha poi preferito arrendersi e mettersi al servizio del sistema liberaldemocratico.

## *L'Italia è malata di garantismo e permissivismo*

di Adriano Rebecchi



C. Mastella, ministro di...Giustizia

**A**ffermare che in Italia c'è troppo garantismo e permissivismo lascia sicuramente perplesso qualcuno della nostra parte politica, anche perché sono ancora rimarginate le ferite subite negli anni delle trame nere inventate e della repressione antifascista. Le conseguenze di tale repressione e persecuzione sono l'avversione e la critica feroce se non alla Magistratura nel suo insieme, sicuramente a vasti settori della stessa. Ma questo non ci deve impedire dal prendere atto di una situazione che vede l'Italia ai primi posti tra i paesi industrializzati per insicurezza, criminalità e crescita dei reati di ogni tipo. La gente è disorientata, arrabbiata, ha paura ed è stufo del persistere di tale stato di cose, ma poi, abilmente sviata dai soliti media di regime, si accontenta di mugugnare, prendendosi con questo o quel magistrato troppo garantista o con quel giudice troppo permissivo.

La gente chiede la cattura dei colpevoli, pene severe, processi rapidi, certezza della pena ma, sviata come detto prima, non si rende conto che l'attuale vergognoso stato di cose ha delle precise cause politiche. E' infatti il risultato di una politica basata su garantismo e permissivismo che, dietro ai soliti paraventi del perdono e della riabilitazione, intendeva distruggere quel codice Rocco che, pur con i limiti e le influenze storico-politiche del momento in cui fu introdotto, prevedeva una giustizia rapida, pene severe e certe, quella giustizia e quelle pene che oggi la gente inutilmente chiede a chi ha fatto dello smantellamento di quel codice una delle sue vittorie democratiche. Indubbiamente il potere giudiziario ha delle responsabilità per l'attuale situazione, ma i Magistrati devono limitarsi ad applicare le leggi e quelle attuali sono state fatte in questi decenni da una classe politica democratica, composta principalmente da "avvocati" (altra anomalia italiana) che per loro stessa formazione professionale sono portati ai cavilli, alle eccezioni, ai dubbi, alle interpretazioni più disparate e di comodo. Ecco quindi leggi, leggine, commi, sottocommi, dove ognuno può trovare la scappatoia per sfuggire o aggirare

la legge stessa. Così abbiamo il primato del numero di leggi e leggine e quello dei cavilli e scappatoie per sfuggirle o aggirarle. Il luogo comune che se hai dei buoni avvocati puoi sempre farla franca o comunque limitare i danni non è solo un modo di dire: purtroppo è la cruda realtà! I processi non durano anni e anni solo perché i giudici sono oberati di carichi di lavoro o perché mancano i cancellieri, ma perché abili avvocati sollevano decine di eccezioni, difetti di notifica o di citazione e tra cavilli a non finire chiedono continui rinvii, nuovi termini a difesa, supplemento di perizie ecc. per arrivare alla fatidica "prescrizione" dei reati. Dalla miriade di leggi e leggine derivano infatti tutti quei "non luogo a procedere", quelle "insufficienze di prove", quei "reati che non sono considerati tali" che permettono a criminali e delinquenti di ogni tipo di sfuggire al carcere o, quando hanno la sfortuna di finirci, di poter usufruire di sconti di pena, permessi premio, permessi familiari, libere uscite ecc.. Il tutto, ovviamente, su richiesta degli avvocati difensori che certificano che il loro cliente è pentito, ha capito i suoi errori, si sta comportando bene, è stata recuperato alla società civile ecc.ecc.. Da questo stato di cose si esce solo con poche e buone leggi, che contengano norme precise e severe e, quando occorre, drastiche, che non lascino dubbi a interpretazioni perdoniste o permissive e che prevedano, tra l'altro, la responsabilità oggettiva e personale sia del magistrato che sbaglia ma anche dell'avvocato che lo induce in errore con valutazioni di comodo tese a favorire il suo cliente. Forse è appena il caso di ricordare che lo Stato è tenuto prima di tutto a difendere i suoi cittadini ed i loro beni e, quando malauguratamente succede, a preoccuparsi delle vittime e dei loro familiari e, solo in una seconda fase, a preoccuparsi dei delinquenti e dei loro familiari.

Responsabile MNP  
Verbano-Cusio-Ossola

## *Istruzione allo sbando. Docenti sottopagati*

**F**ioroni è un ministro che non vince. Le sue riforme, come al solito sono solo un rimescolamento delle carte che lascia invariata la situazione (catastrofica) della scuola italiana. Senza approfondire la confusione generata l'inverno scorso nel ripristino (sacrosanto) delle commissioni esterne nell'esame di Stato tra commissari interni e materie esterne, anche le ultime dichiarazioni circa l'introduzione del voto di ammissione per l'esame di terza media, l'importanza della matematica, delle scienze e la necessità di imparare la lingua italiana, lasciano il tempo che trovano. Basta poco a capire che quando uno studente è arrivato in terza media, nessun insegnante lo priverà della possibilità di tentare l'esame di licenza, mentre, se i professori continueranno ad essere sottopagati come avviene da molti anni, sempre meno saranno i laureati in matematica che sceglieranno una carriera da morti di fame. Anche sull'insegnamento delle lingue straniere Fioroni è stato latitante. Nessuna riflessione sull'importanza del tedesco, la lingua straniera più richiesta nel mondo del lavoro dopo l'inglese, nessun provvedimento che promuova l'integrazione europea attraverso un'equa distribuzione dell'insegnamento delle lingue. Nessuna parola sul russo che pure tra qualche anno sarà richiestissimo. Tutto come prima e peggio di prima. Il problema della scuola è duplice: da un canto i ministri che si succedono in viale Trastevere sono solo uomini di partito e non di cultura, incapaci di riforme organiche e complesse, dall'altro il pervicace atteggiamento dei governi di centrodestra e centro-sinistra nel non destinare alcuna risorsa all'istruzione finisce per uccidere la scuola italiana che sta ancora in piedi solo grazie allo spirito di abnegazione della parte migliore del corpo docenti. Docenti frustrati e demotivati costretti a subire angherie belle e buone come l'usuale ritardo nei rinnovi contrattuali che non gli portano in tasca nemmeno i pochi centesimi pattuiti. Basti pensare che nel rinnovo dell'ultimo contratto, complici i sindacati CGIL, CISL e UIL, i tredici mesi di ritardo non saranno conteggiati negli arretrati. E, come se non bastasse, i ridicoli aumenti non sono ancora arrivati in busta paga. Qualcuno sostiene che i politici in fondo odiano la scuola perché erano dei pessimi studenti. Fosse vero?

NicolaCospito

## Gli zelanti servitori del Regime allo sfascio

**Pensare, esprimersi, partecipare: per il Sistema è reato (dalle agenzie del 17 settembre)**

C'è anche un consigliere comunale di An di Busto Arsizio (Va) nell'elenco dei destinatari degli avvisi di garanzia. In uno scenario dove da un lato stanno superiorità etnica e pregiudizi razziali e dall'altro Costituzione, democrazia e repubblica, il Varese sotto si è svegliato questa mattina scoprendo il neonazista della porta accanto. A farlo emergere una raffica di perquisizioni, 47 in tutto, della Digos diretta da Fabio Mondora che è andata a stanare appartenenti, o presunti tali, al Movimento dei Lavoratori nazionalista e socialista. La storia è breve: ne ha l'idea un 45enne novarese, Pierluigi Pagliughi che nel 1999 riunisce una quindicina di persone per creare il comitato costituente, l'obiettivo dichiarato era quello di correre nei piccoli comuni della cosiddetta "provincia etnica dell'Insubria". Quindi, nel 2002, la nascita ufficiale del movimento. **Nessuna contestazione di episodi di violenza o "squadrismo"**, ma il movimento era riuscito a mettere le mani su alcune consultazioni elettorali locali: aveva ottenuto lo scorso anno un posto in consiglio comunale a Nosate, mentre a Duno, Inarzo (Varese) e Gallarate le liste non erano state accettate per una serie di vizi di forma. In aggiunta, il sospetto che il gruppo avrebbe anche dato sostegno economico ad esponenti dell'estrema destra in carcere coinvolti in passato in inchieste sul terrorismo neofascista. Il procuratore capo Maurizio Grigio, che coordina l'operazione a cui partecipano agenti delle questure di Varese e della Digos di Milano, Roma, Rieti, Novara, Vercelli e Piacenza, parla di un "quadro delicato ed inquietante" pensando al materiale sequestrato che raccoglie volantini, quadri raffiguranti Hitler, bandiere e manifesti dell'era del Fuhrer, un pugnale e diverse felpe con simboli nazisti. Per il questore Matteo Turillo "non sono dei semplici naziskin, ma persone profondamente **convinte dell'ideologia nazista**, che gravitano intorno ad un pericoloso circuito potenzialmente eversivo e con possibili ramificazioni anche all'estero." (AGI) - Roma, 17 set.

## ASSISTENZA COLF e BADANTI

**Pratiche di assunzione:** redazione contratto di lavoro individuale; compilazione e invio denuncia di assunzione ad INPS, INAIL e CENTRO PER L'IMPIEGO;

**Contabilità:** predisposizione della busta paga mensile, determinazione della retribuzione dovuta per festività, 13ma e altro;

**Contributi INPS** trimestrali: calcolo e predisposizione dei bollettini di versamento; Predisposizione della **dichiarazione di fine anno** dei redditi corrisposti al lavoratore;

**Pratiche di fine rapporto lavoro:** determinazione periodo di preavviso, compilazione e invio comunicazione di fine rapporto lavoro a INPS, INAIL, CENTRO PER L'IMPIEGO;

**T.F.R.:** calcolo del tfr e delle altre competenze di fine rapporto (ratei 13ma, indennità ferie non godute);

**Conciliazione controversie:** assistenza in commissione di conciliazione sindacale per eventuali controversie;

### FEDER.CASA CONFISAL

Via Niso 21 – 00181 Roma (metro Furio Camillo)

C.R.P. 276 del C.A.F. Confisal srl

Tel. 06/78349908 – 06/78851344

[www.cafroma.it](http://www.cafroma.it) – [info@cafroma.it](mailto:info@cafroma.it)

apertura al pubblico:

lunedì, mercoledì e venerdì 9.30 – 13.00 / 15.00 – 18.00

è consigliato l'appuntamento

## PRESSO DI NOI TROVERETE ANCHE I SEGUENTI SERVIZI:



**c.r.p. 276**

[www.cafroma.it](http://www.cafroma.it) – [info@cafroma.it](mailto:info@cafroma.it)

**ASSISTENZA FISCALE:** mod. 730, mod. UNICO, ISEE, RED/INPS/INPDAP/IPOST/ENPALS, contabilità, IVA, paghe e contributi;



[www.feder-casa.it](http://www.feder-casa.it) – [roma@feder-casa.it](mailto:roma@feder-casa.it)

**ASSISTENZA CONTRATTI DI LOCAZIONE:** tutta la modulistica per ogni tipo di contratto (libero, concordato, transitorio, studenti fuori sede, comodatato, commerciale, ecc.); calcolo del canone concordato (contratti 3+2 con agevolazioni fiscali); vidimazione sindacale dei contratti concordati;

**VERTENZE DI LAVORO:** elaborazione conteggi differenze retributive, calcolo straordinari, calcolo tfr e altre competenze di fine rapporto, impugnazione licenziamento; assistenza sindacale, svolgimento del tentativo di conciliazione in sede sindacale e presso la Direzione Provinciale del Lavoro, assistenza legale tramite avvocati convenzionati.



L'Associazione di Cooperazione culturale Italia-Moldavia (via R. Rompato, 7, Schio) è un ente di volontariato, senza fini di lucro, nata nel febbraio del 1992 in Roma allo scopo di diffondere la cultura italiana in Moldavia e viceversa sia in proprio che in accordo con altri enti. Numerose iniziative sono state organizzate a tal fine. Nell'agosto del 1992 ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministro dello Sport e della gioventù della Repubblica Moldova Grigori Popovici per favorire gli scambi sportivi, culturali e giovanili tra l'Italia e la Repubblica Moldova. Nell'ambito di tale accordo nell'estate del 1993 le atlete della società di ginnastica artistica italiana Fortitudo di Schio (VI) si sono recate in Bessarabia per un gemellaggio con il Liceo Sportivo di Chisinau e l'anno successivo le atlete moldave si sono recate in Italia; inoltre l'allenatrice delle ginnaste moldave è stata ingaggiata per allenare una società ginnica italiana femminile di serie A durante il campionato 1993/94. Varie mostre sull'artigianato moldavo e romeno si sono svolte in molteplici città italiane (Roma, Besozzo, Brindisi, Bolzano, Cagliari, Como, Mogoro, Merano, S. Sepolcro, Schio, Trento, Rovereto, Vicenza) per raccogliere fondi destinati agli orfani e agli anziani moldavi anche in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, la Società Dante Alighieri e nel novembre del 1993 il Segretario Generale dell'associazione ha firmato un protocollo d'intenti con il dott. Cuzioc presidente della Caritas indipendente della Repubblica Moldova; anche i proventi delle gite turistiche organizzate ogni estate in Bucovina e in Bessarabia al fine di far conoscere agli italiani gli splendidi monasteri di Voronet, Putna, Varatec e Kapriana e la cultura, le tradizioni e i costumi dei Romeni di entrambi i versanti del Prut sono stati devoluti alle iniziative benefiche in Moldavia. Diverse convogli umanitari finanziati attraverso le citate iniziative sono partite dall'Italia

e in queste occasioni sono state consegnate, alla lega delle donne cristiane di Chisinau (Repubblica Moldova) e insieme alla Caritas indipendente moldava all'orfanotrofio e alla casa di riposo di Chisinau, generi alimentari, indumenti, giocattoli e somme di denaro. Una parte degli aiuti sono, altresì, stati destinati alla chiesa greco-cattolica di Oradea (Romania), l'Associazione ha aiutato il Vescovo Mons. Vasile Hossu, arrestato durante il regime di Ceausescu per aver difeso il cattolicesimo

come "Il Tempo" di Roma e il "Giornale di Vicenza". Le prime due cerimonie di premiazione hanno avuto luogo in Roma presso l'accademia di Romania alla presenza della direttrice prof. Dimitrescu Busulenga, la terza ha avuto luogo in Schio (VI) presso Palazzo Toaldi-Capra con il patrocinio della Provincia di Vicenza e alla presenza dell'Assessore alla Cultura prof. Facci, la quarta si è svolta a Thiene (VI) con il patrocinio del Consolato della Repubblica Moldova in Italia alla presenza del Console architetto Jonutas Puscasiu, la quinta ha avuto luogo in Merano (BZ), la sesta a Bassano del Grappa (VI), la settima a Finale Emilia (MO) e l'ottava, la nona e la decima a Milano presso il Consolato di Moldavia. L'Associazione è presieduta dal prof. Danilo Zongoli docente di ruolo filosofia e storia presso il Liceo scientifico statale "Tron" di Schio (VI) e docente di storia moderna presso l'università di Chisinau (Repubblica Moldova), laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma In Storia dell'Europa Orientale e specializzato presso l'ateneo romano e l'università di Debrecen (Ungheria) e Cluj-Napoca (Romania), ufficiale commissario della Croce Rossa Italiana e collaboratore del periodico dell'Unione ufficiali in Congedo d'Italia "Sciarpa azzurra" sul quale ha scritto numerosi articoli sulla storia romana e moldava e ha illustrato il dramma della Transnistria. Il Segretario Generale è la signora Dana Radulescu di nazionalità romana, studiosa delle tradizioni popolari dei popoli di lingua romana. Il Presidente Onorario è la dottoressa Vincenzina Basciu, assistente alla Presidenza dell'Associazione Internazionale dei Cavalieri della Cristianità e della Pace. Il vicepresidente è la professoressa Raisa Padurean direttore del Liceo "Lucian Blaga" di Tiraspol. Il responsabile del settore giovanile è Elena Padurean allieva del Liceo "Lucian Blaga" allieva di Tiraspol e autore di splendide poesie patriottiche. L'Associazione si è mobilitata per gli alluvionati



mo, a costruire un luogo di culto dato che il governo romeno pur avendo tolto il bando per la chiesa greco-cattolica non ha ancora restituito le chiese. In questa opera umanitaria è stata coinvolta la Società Dante Alighieri di Merano (BZ) la quale ha organizzato una trasferta culturale in pulman assieme alla nostra associazione in Moldavia e in Transilvania, dove ha incontrato Mons. Hossu. Dopo questa trasferta che ha avuto ampia eco sulla stampa altoatesina il presidente della Dante prof. Baldesarelli (divenuto fiduciario di Italia-Moldavia in Alto-Adige) ha organizzato in collaborazione con l'associazione e il collegio femminile "Maiense" di Merano numerose iniziative per raccogliere fondi destinati alla diocesi di Mons. Hossu. Un concorso storico riservato ai liceali italiani sulla storia dei popoli di lingua romena dedicato al filologo romeno Petru Maior, giunto alla ottava edizione, viene bandito ogni anno e hanno dedicato alcuni articoli giornali nazio-

ni come "Il Tempo" di Roma e il "Giornale di Vicenza". Le prime due cerimonie di premiazione hanno avuto luogo in Roma presso l'accademia di Romania alla presenza della direttrice prof. Dimitrescu Busulenga, la terza ha avuto luogo in Schio (VI) presso Palazzo Toaldi-Capra con il patrocinio della Provincia di Vicenza e alla presenza dell'Assessore alla Cultura prof. Facci, la quarta si è svolta a Thiene (VI) con il patrocinio del Consolato della Repubblica Moldova in Italia alla presenza del Console architetto Jonutas Puscasiu, la quinta ha avuto luogo in Merano (BZ), la sesta a Bassano del Grappa (VI), la settima a Finale Emilia (MO) e l'ottava, la nona e la decima a Milano presso il Consolato di Moldavia. L'Associazione è presieduta dal prof. Danilo Zongoli docente di ruolo filosofia e storia presso il Liceo scientifico statale "Tron" di Schio (VI) e docente di storia moderna presso l'università di Chisinau (Repubblica Moldova), laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma In Storia dell'Europa Orientale e specializzato presso l'ateneo romano e l'università di Debrecen (Ungheria) e Cluj-Napoca (Romania), ufficiale commissario della Croce Rossa Italiana e collaboratore del periodico dell'Unione ufficiali in Congedo d'Italia "Sciarpa azzurra" sul quale ha scritto numerosi articoli sulla storia romana e moldava e ha illustrato il dramma della Transnistria. Il Segretario Generale è la signora Dana Radulescu di nazionalità romana, studiosa delle tradizioni popolari dei popoli di lingua romana. Il Presidente Onorario è la dottoressa Vincenzina Basciu, assistente alla Presidenza dell'Associazione Internazionale dei Cavalieri della Cristianità e della Pace. Il vicepresidente è la professoressa Raisa Padurean direttore del Liceo "Lucian Blaga" di Tiraspol. Il responsabile del settore giovanile è Elena Padurean allieva del Liceo "Lucian Blaga" allieva di Tiraspol e autore di splendide poesie patriottiche. L'Associazione si è mobilitata per gli alluvionati

ni come "Il Tempo" di Roma e il "Giornale di Vicenza". Le prime due cerimonie di premiazione hanno avuto luogo in Roma presso l'accademia di Romania alla presenza della direttrice prof. Dimitrescu Busulenga, la terza ha avuto luogo in Schio (VI) presso Palazzo Toaldi-Capra con il patrocinio della Provincia di Vicenza e alla presenza dell'Assessore alla Cultura prof. Facci, la quarta si è svolta a Thiene (VI) con il patrocinio del Consolato della Repubblica Moldova in Italia alla presenza del Console architetto Jonutas Puscasiu, la quinta ha avuto luogo in Merano (BZ), la sesta a Bassano del Grappa (VI), la settima a Finale Emilia (MO) e l'ottava, la nona e la decima a Milano presso il Consolato di Moldavia. L'Associazione è presieduta dal prof. Danilo Zongoli docente di ruolo filosofia e storia presso il Liceo scientifico statale "Tron" di Schio (VI) e docente di storia moderna presso l'università di Chisinau (Repubblica Moldova), laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma In Storia dell'Europa Orientale e specializzato presso l'ateneo romano e l'università di Debrecen (Ungheria) e Cluj-Napoca (Romania), ufficiale commissario della Croce Rossa Italiana e collaboratore del periodico dell'Unione ufficiali in Congedo d'Italia "Sciarpa azzurra" sul quale ha scritto numerosi articoli sulla storia romana e moldava e ha illustrato il dramma della Transnistria. Il Segretario Generale è la signora Dana Radulescu di nazionalità romana, studiosa delle tradizioni popolari dei popoli di lingua romana. Il Presidente Onorario è la dottoressa Vincenzina Basciu, assistente alla Presidenza dell'Associazione Internazionale dei Cavalieri della Cristianità e della Pace. Il vicepresidente è la professoressa Raisa Padurean direttore del Liceo "Lucian Blaga" di Tiraspol. Il responsabile del settore giovanile è Elena Padurean allieva del Liceo "Lucian Blaga" allieva di Tiraspol e autore di splendide poesie patriottiche. L'Associazione si è mobilitata per gli alluvionati

moldavi del 94 consegnando una somma in danaro per il tramite del Console in Italia della Repubblica Moldova, attraverso il quale sono stati inviati alcuni libri in lingua italiana per il Liceo "Dante Alighieri" di Chisinau. Inoltre l'associazione ha ospitato nel 1997, a Venezia, alcuni alunni del Liceo "Dante Alighieri" della capitale moldava e nel 1998 ha inviato alcuni aiuti in generi di prima necessità alla città moldava di Orhei. Sono stati organizzati dall'anno accademico 1999/2000 corsi di lingua italiana a Chisinau riservati a studenti moldavi e tenuti da un docente universitario. Nel 2000 ha avviato un progetto di adozione a distanza per i bambini della Moldavia coinvolgendo numerosi enti italiani tra cui il Municipio di Besozzo (Va) e L'Unione ufficiali in congedo di Rovereto (TN). Nello stesso anno ha aperto un sito internet :[www.italia-moldavia.it](http://www.italia-moldavia.it)



con il quale vengono organizzati corsi di lingua italiana a distanza. Durante l'estate del 2001, in collaborazione con alcune associazioni di volontariato di Como e della provincia di Varese e con il municipio di Besozzo (VA) l'associazione ha organizzato un convoglio di aiuti umanitari in favore dei bambini del programma di

adozioni a distanza e della cittadina moldava di Ursoaia, provincia di Tighina,. Attualmente collabora con il Comune di Baraboi della provincia di Edinet (Moldova del Nord). Nell'anno 2006 l'associazione ha deciso di aiutare il liceo "Lucian Blaga" di Tiraspol. Tiraspol si trova oltre il fiume Nistro, dove pur appartenendo formalmente alla Repubblica Moldova di fatto vi è un "governo" formato da ex comunisti affaristi i quali negano ai romeni l'utilizzo della propria lingua nazionale e i licei, nei quali sono l'insegnamento è impartito in lingua romena, sono stati devastati dalle sedicenti forze di polizia nell'estate del 2004. Sono partiti nel settembre 2006 i corsi di lingua italiana per gli alunni del Liceo Romeno "Lucian Blaga" di Tiraspol e il concorso di poesia e saggistica sul tema "De la Roma venim din Dacia Traiana" (Veniamo da Roma dalla Dacia Traiana). Attualmente è in preparazione la seconda edizione del concorso di poesia e sono in preparazione delle cartoline natalizie il cui incasso sarà devoluto in favore dei ragazzi di Tiraspol. Recentemente abbiamo un problema relativo ai computer in quanto quello che la scuola di Tirasol aveva a disposizione non funziona e, purtroppo, non hanno i soldi per comprarne uno nuovo; quindi l'associazione ha aperto una sottoscrizione per comprare un computer al liceo **che rappresenta un baluardo delle romanità** Chiunque voglia collaborare o iscriversi all'associazione può scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica : [coopitmol@yahoo.it](mailto:coopitmol@yahoo.it), e per ulteriori informazioni visitare il sito : [www.italia-moldavia.it](http://www.italia-moldavia.it)

## ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CULTURALE ITALIA-MOLDAVIA

VIA ROMANA ROMPATO 7 36017 SCHIO (VI)

TEL/FAX 0445531357

SITO : [www.italia-moldavia.it](http://www.italia-moldavia.it)

posta elettronica [coopitmol@yahoo.it](mailto:coopitmol@yahoo.it)

### CAMPAGNA UN COMPUTER PER TIRASPOL

L'associazione promuove una sottoscrizione in favore del liceo in lingua romena "Lucian Blaga" di Tiraspol in Transnistria. Questo Liceo è un lontano avamposto della Latinità e per questo perseguitato, purtroppo mancano del tutte le infrastrutture a addirittura piove nelle aule. Abbiamo avviato diversi programmi didattici a distanza utilizzando le nuove tecnologie, ma il computer con cui i ragazzi e i docenti potevano comunicare con l'Italia e il resto del mondo non funziona più. Versa almeno un euro per acquistare un nuovo computer. Puoi effettuare il versamento sul conto corrente postale numero 12340-360 intestato a : Associazione cooperazione culturale Italia-Moldavia e scrivi sulla causale un computer per Tiraspol oppure contatta l'associazione.

adozioni a distanza e della cittadina moldava di Ursoaia, provincia di Tighina,. Attualmente collabora con il Comune di Baraboi della provincia di Edinet (Moldova del Nord). Nell'anno 2006 l'associazione ha deciso di aiutare il liceo "Lucian Blaga" di Tiraspol. Tiraspol si trova oltre il fiume Nistro, dove pur appartenendo formalmente alla Repubblica Moldova di fatto vi è un "governo" formato da ex comunisti affaristi i quali negano ai romeni l'utilizzo della propria lingua nazionale e i licei, nei quali sono l'insegnamento è impartito in lingua romena, sono stati devastati dalle sedicenti forze di polizia nell'estate del 2004. Sono partiti nel settembre 2006 i corsi di lingua italiana per gli alunni del Liceo Romeno "Lucian Blaga" di Tiraspol e il concorso di poesia e saggistica sul tema "De la Roma venim din Dacia Traiana" (Veniamo da Roma dalla Dacia Traiana). Attualmente è in preparazione la seconda edizione del concorso di poesia e sono in preparazione delle cartoline natalizie il cui incasso sarà devoluto in favore dei ragazzi di Tiraspol. Recentemente abbiamo un problema relativo ai computer in quanto quello che la scuola di Tirasol aveva a disposizione non funziona e, purtroppo, non hanno i soldi per comprarne uno nuovo; quindi l'associazione ha aperto una sottoscrizione per comprare un computer al liceo **che rappresenta un baluardo delle romanità** Chiunque voglia collaborare o iscriversi all'associazione può scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica : [coopitmol@yahoo.it](mailto:coopitmol@yahoo.it), e per ulteriori informazioni visitare il sito : [www.italia-moldavia.it](http://www.italia-moldavia.it)

\*Responsabile Coop. Italia-Moldavia

### Il tedesco, questo sconosciuto

**Incrementare lo studio della lingua tedesca, sempre più richiesta nel mondo del lavoro**

Sulle riforme Fioroni è stato pubblicato su La Stampa di Torino del 6/9/07 questo intervento di Cospito

Il ministro Fioroni parla di insegnamento "tradizionale". Ben venga. Nella scuola mancano infatti le conoscenze di matematica, italiano, storia, ecc. A riguardo della lingua, suggeriamo di rafforzare lo studio della lingua tedesca che dopo l'inglese, è la più richiesta in Italia nel mondo del lavoro, oltre ad essere la seconda lingua nazionale (Alto Adige). Come fare ? La scelta delle lingue non va lasciata alle famiglie che spesso scelgono a caso o secondo la moda del momento ma in base ad una programmazione intelligente, con un provvedimento legislativo o comunque dall'alto, che sappia indicare la direzione giusta nel quadro di un'autentica integrazione europea.

### Onorificenza

L'Avv. Carlo Morganti in data 21 aprile MMVII è stato insignito dell'Onorificenza di *Commendatore dell'Ordine dell'Aquila Romana* per meriti personali "motu proprio" del IV Capo e Gran Cancelliere dell'Ordine Guido Mussolini.

*All'Avvocato Morganti, prezioso e infaticabile collaboratore di Orientamenti e di Progetto Sociale, le massime felicitazioni dell'intera redazione.*

**Ai primi di ottobre inizieranno i corsi di tedesco con insegnante madre lingua presso l'ANCIS a Roma. I corsi dureranno fino a giugno 2008. Informazioni al n. di telefono 339-3547515 o al n. 338/6953132**



**E**nio, poeta romano del periodo arcaico. dice di avere tre anime in quanto parla tre lingue il latino, il greco e l'osco. Ogni popolo si identifica, dalla notte dei tempi, nella propria lingua perché in questa sono espresse la sua storia, le sue tradizioni, la sua cultura. L'ultima fatica di Alessandro Mezzano si chiama "L'Antibarbaro vocabolario dell'italianità" dalle edizioni Javis al modesto costo di sei euro. Si tratta di un libretto, non molto voluminoso, ma, a mio modesto giudizio, molto

efficace, *multo in parvo* dicono i padri romani. L'autore affronta una questione di vitale importanza il rischio di morte della lingua italiana soffocata dallo strapotere della lingua inglese in particolare nella, poco amena, versione d'oltreoceano. Questo purtroppo non accade solo in Italia, anche se per motivi storici (l'avversione della Chiesa e della maggioranza del partito socialista al Risorgimento) l'Italia esterofila rappresenta spesso, come si dice nel ciclismo, la maglia nera bensì quasi dappertutto basti pensare alla Romania oppure all'Ungheria o alla Grecia. Il neologismo rappresenta un adeguamento della lingua a realtà che in passato non esistono. Quindi si coniano nuove parole. I vocaboli telefono, televisore, frigorifero, per esempio, sono, ovviamente, entrati nella lingua italiana solo nel secolo XIX però sono stati inseriti in tutti i dizionari; quindi l'italiano si dimostra una lingua viva in grado di adattarsi al mondo che cambia. Oggi, purtroppo, non è più così le nuove invenzioni ricevono dei nomi soltanto in lingua inglese quindi l'italiano diventa, progressivamente ma inesorabilmente, una lingua morta. Mezzano non si limita a compilare un dizionario, da cui il titolo dell'opera, dove traduce vocaboli dall'inglese ma opportunamente aggiunge un commento allo scopo di stimolare nel lettore una riflessione. Inoltre individua, lucidamente, le cause di questo perverso fenomeno della perdita della identità linguistica ovvero la funzionalità della lingua inglese al pensiero unico e al mondialismo infatti scrive: "Se una "lingua franca", l'inglese (ndr), serve essa è utile soprattutto agli operatori finanziari "gli gnomi di Zurigo e di Wall Street" che in questo assetto politico mondiale, manovrano il mondo come vere e proprie oligar-

## La lingua italiana a rischio d'estinzione

# L'Antibarbaro

## Vocabolario dell'italianità



chie del denaro e non alla gran massa dei cittadini che sono esclusi dalle manovre delle solite minoranze organizzate". Quando molte volte affronto queste tematiche spesso l'interlocutore, pur dandomi teoricamente ragione, afferma che ormai non si può fare più a meno dell'inglese in quanto certe parole sarebbero intraducibili e inoltre nel ventunesimo secolo non si potrebbe prescindere dallo studio dell'inglese. In realtà queste risposte sono facilmente confutabili. Anche se il barbarismo sta desertificando anche gli ultimi paesi che si ergono a barriera in Francia e in Spagna si continua a tradurre tutto per esempio non si usa la parola computer bensì *calcolateur* o *ordinateur*, invero Mezzano propone la traduzione elaboratore, ordinatore, calcolatore e invece della sigla AIDS quella SIDA per finire gli spagnoli traducono l'anglismo mouse con il vocabolo, di chiara origine latina, *ratón*. L'esperienza del passato e anche le traduzioni di Mezzano dimostrano essere assolutamente falso che la lingua italiana non consente di tradurre alcuni concetti se non con una locuzione troppo prolissa. Faccio alcuni esempi tratti dal testo: "Account= conto, profitto, vantaggio, conteggio" oppure "Cd rom = disco ottico, discottico". Terzo nessuno vuole negare l'utilità dello studio delle lingue straniere, in particolare europee, però studiare una lingua straniera non vuol dire dimenticare di parlare l'italiano. L'autore, argutamente, mette in evidenza la banalità di chi sostiene la maggiore praticità della lingua inglese in quanto più semplice. Invero le stesse traduzioni di Mezzano dimostrano l'adattabilità della lingua di Dante e poi nessuno può assolutamente negare che la nostra lingua, che deriva dal greco e dal

latino, è sicuramente più ricca e completa dell'inglese; interessante la parafrasi del testo tra chi avendo una Ferrari e una utilitaria ovviamente usa la prima. L'analisi del testo citato ci offre l'occasione per affrontare un tema cruciale per la società italiana la scuola. I mezzi di comunicazione di massa si dilungano, in modo particolare negli ultimi tempi, su episodi del cosiddetto bullismo all'interno delle aule scolastiche. Pochi opinionisti però, affrontano il problema della scarsa conoscenza dei nostri ragazzi della grammatica e della sintassi. La scuola è naturalmente il luogo deputato per apprendere le regole grammaticali a maggior ragione considerando il fatto che in molte province gli adolescenti, e non solo, parlano il dialetto. Il ministro Fioroni, giustamente, sottolinea la capitale importanza della grammatica, della storia e della geografia. Proprio sulle colonne di "Rinascita" ho messo in evidenza come le tre i, inglese, internet e informatica, che il cavaliere auspica per la scuola italiana producono una quarta i ovvero ignoranti! Un'altra osservazione condivisibile del ministro, purché alle parole seguano i fatti, è quella che prima di imparare l'inglese si deve imparare l'italiano. Si potrebbe obiettare ovvietà, ma non è così. Il progetto CLIL, sigla in lingua inglese di un programma dell'ateneo veneziano e in corso di sperimentazione in alcune scuole secondarie italiane, si propone seppure gradualmente non solo di apprendere la lingua, che ripeto e cosa meritevole anche se non sarebbe affatto negativo lo studio delle altre lingue d'Europa (il francese, il tedesco o lo spagnolo) ma addirittura di impartire l'insegnamento delle materie curriculari (italiano, matematica, filosofia, storia, fisica etc.) in lingua inglese. Naturalmente questo programma è utopico e, fortunatamente, non realizzato e irrealizzabile; infatti ben pochi docenti sono in grado di fare lezioni nella lingua di Albione. Tornano alla mente le ispirate parole dantesche: "Ahi serva Italia, di dolore ostello, / nave senza nocchiere in gran tempesta, / non donna di provincie, ma bordello!" - Dante Alighieri, Purgatorio, Canto VI, 76-78 (1304-1320).

**Daniilo Zongoli**

**Una linea ferroviaria vitale per le comunicazioni tra la Capitale e la Tuscia, che tocca importanti nodi urbani romani e cittadine popolate ed operose, da troppo tempo è lasciata all'incompetenza dei politici.**

**Interventi scoordinati ed insufficienti hanno aumentato i disagi dei pendolari che abitano lungo la via Flaminia**

**Una ferrovia centenaria ostaggio dei calcoli degli spregiudicati politici laziali**

## Roma-Viterbo: il treno dei desideri

Inchiesta a cura di *Francesco Mancini\**

La ferrovia Roma – Civita Castellana – Viterbo, collega la città di Roma al capoluogo della Tuscia e si snoda lungo un percorso di 102 Km, che da Roma a Civita Castellana corre parallelo alla Strada Statale Flaminia. Inizia a Roma da Piazzale Flaminio e termina a Viterbo su Viale Trieste, con un tracciato quasi totalmente sinuoso. La linea è nota anche con il termine di Roma Nord, dal nome della vecchia concessionaria, ed è una ferrovia a binario unico nel tratto extra-urbano, ormai centenaria. Attualmente viaggiare su questa tratta è davvero scomodo e pericoloso, perché la linea presenta numerose arretratezze tecnologiche che non le consentono di sviluppare una velocità adeguata ai tempi moderni. Infatti per coprire la distanza di 50 Km che separa Civita Castellana da Roma, impiega più di un'ora e mezza; il viaggio a causa del dissesto delle rotaie che si avvallano è pieno di scossoni e, soprattutto nel tratto extra-urbano, non vi è un'adeguata sicurezza, poiché molti passaggi carrabili che intersecano la linea sono incustoditi. La linea è gestita dalla società Met.Ro Spa, che gestisce le linee metropolitane di Roma e le ferrovie concesse. Tutto ciò è dovuto al fatto che nel corso degli anni la ferrovia non è stata affatto ristrutturata con criteri moderni, e solo di recente a causa delle proteste di molti pendolari si è cominciato a prendere in considerazione alcuni progetti.

La regione Lazio ha stanziato dei fondi per l'acquisto di materiale rotabile nuovo per questa tratta e di recente è stata indetta una gara di appalto per dare inizio ai lavori di ampliamento del capolinea sotterraneo

di Piazzale Flaminio, che rappresenta un vero collo di bottiglia per il transito dei treni. Infatti il progetto prevede la creazione di una nuova stazione sotterranea, direttamente collegata con la Metro linea A e con la vecchia stazione della Roma Nord di Piazzale Flaminio, da dove partirebbero solo i treni del tratto urbano, mentre dalla vecchia stazione partirebbero solo i treni extra-urbani.

Lo sdoppiamento della stazione di arrivo favorisce però solo la percorrenza del tratto urbano, mentre lascia invariate le difficoltà del percorso extra-urbano, così che la maggior parte dei pendolari che abitano lungo i paesi della Via Flaminia, dovranno ancora a lungo penare prima di vedere alleviate le loro sofferenze. Infatti il percorso extra-urbano avrebbe bisogno di un totale rifacimento delle rotaie stesse, alcuni tratti del percorso andrebbero resi rettilinei, e soprattutto si dovrebbero introdurre treni di più moderna concezione, con maggiore capacità di accelerazione ed una migliore pendolazione in curva. Ma a quanto pare i poveri pendolari per riuscire a suscitare ancora un po' di attenzione da parte della classe politica su questo annoso problema dovranno aspettare le prossime elezioni regionali.

*\*Responsabile MNP di Civita Castellana*

### Un po' di storia

L'idea della ferrovia Roma-Viterbo fu dell'ing. Ettore Angelici che nel 1904 costituì una società che venne poi rilevata da un'altra società con capitali esteri. Nel 1906 venne aperta al pubblico la Tranvia Roma-Civita Castellana che ebbe un grande successo, tanto che si pensò immediatamente di prolungarla fino a Viterbo, essendosi constatato che il nuovo servizio stava svolgendo un ruolo da protagonista nello sviluppo della regione a nord della Capitale. Nel 1921 la società passò sotto il controllo di capitali italiani e divenne la Società Romana per le Ferrovie del Nord, da cui il nome Roma-Nord con il quale è conosciuta ancora oggi che è gestita da Met.Ro Spa, in cui è confluita dopo essere stata acquisita nel 1970 dalla Stefer, azienda di trasporti a capitale pubblico. Il Fascismo, attento alle esigenze della Nazione, il 27 ottobre 1932 inaugurò, ed aprì al pubblico il giorno successivo, decimo anniversario della Marcia su Roma, la nuova ferrovia elettrica Roma-Viterbo, via Civita Castellana, totalmente ammodernata nelle infrastrutture e nel materiale rotabile. Il servizio funzionò, per ammissione degli attuali gestori, con la massima puntualità fino al 1942, quando gli eventi bellici causarono i primi gravi danni. In quegli anni era stato persino progettato un convoglio per il trasporto di salme e familiari al cimitero di Prima Porta. Attualmente la ferrovia serve oltre 75 mila passeggeri al giorno e, inoltre, a Saxa Rubra sono attestate linee bus per numerosi centri delle vie Cassia, Flaminia e Tiberina

### Progetto Sociale

**Collaborano alla redazione:**

Stefano Aiossa, Diego Balistreri, Salvatore Bocchieri, Massimo Carota, Elio Geri, Filippo Giannini, Cataldo La Neve, Francesco Mancini, Claudio Marconi, Alessandro Mezzano, Rocco Nuzzo, Simone Perticarini, Ferruccio Rapetti, Adriano Rebecchi, Danilo Zongoli



**La democrazia ha causato l'anoressia valoriale nei giovani che, pur nell'ottundimento di uno sfrenato edonismo, sempre più si aggrappano ad un nichilismo caricaturale da cui nascono nuove sofferenze e, spesso, l'autodistruzione psichica e fisica. Urge un ritorno alle grandi idealità per restituire all'uomo una vita degna di essere vissuta nella sua pienezza**



mondiale. I nostri padri avevano degli IDEALI che si chiamavano Patria, famiglia, onore, etica, solidarietà e tradizione e che, condivisibili o no, davano loro una speranza, una carica spirituale, un motivo per andare oltre la miseria della propria

Le cronache di agosto, ma anche quelle del resto dell'anno, sono piene di episodi sconvolgenti di morti per droga o per ubriachezza e di poveri innocenti uccisi da guidatori drogati o ubriachi che nonostante le campagne pubblicitarie, l'inasprimento delle pene e l'intensificare dei controlli, continuano a mietere vittime in un crescendo spaventoso ed insensato. Quello che appare all'evidenza delle cronache è solo la punta dell'iceberg perché è logico dedurre che per una tragedia accaduta ce ne siano cento sfiorate e rischiate. E' una questione di statistica matematica e di logica. E' evidente a tutti che non si tratta più di fatti singoli, riferibili alle situazioni esistenziali di singole persone, ma che le dimensioni del fenomeno assumono la caratteristica di un problema sociale che investe la collettività nel suo insieme e che quindi le cause che lo determinano vanno ricercate nel contesto generale. E' opinione generale degli esperti che gli eccessi nella ricerca dello stordimento, che sono un tentativo di fuga dalla realtà, siano causati da un vuoto e da una povertà interiori che danno una sensazione di inadeguatezza e quindi di crisi esistenziale. Ed ecco allora la ricerca dello "sballo" che fa contemporaneamente da supporto psicologico e da anestetico morale nell'illusione di potere sopportare e superare la crisi. Ma le cause di questo vuoto, di questa inadeguatezza, provengono, secondo noi, dal dilagare del materialismo che abbiamo ricevuto in eredità dai vincitori della seconda guerra

individualità. Poi sono arrivati quelli che ci hanno detto che tutto ciò era una truffa ai nostri danni per poterci meglio sfruttare ( ricordiamo uno slogan demenziale degli anni '70 : "la famiglia è un'invenzione borghese per lo sfruttamento dei figli.."), che il denaro ed il profitto erano l'unità di misura della felicità, che la ricerca del benessere si risolveva nell'immediato ( pochi, maledetti e subito) e che nella vita cane mangia cane per cui si deve per prima cosa pensare a se stessi.! Ed allora i disonesti sono diventati dei "furbi" da imitare, le leggi sono diventate solo uno spauracchio da aggirare, i doveri sono diventati una inutile zavorra tanto che persino un ladro, pluricondannato come Craxi e considerato "un grande statista" da prendere a modello intitolandogli strade e piazze e che un altro pluricondannato come Berlusconi è a capo dell'opposizione o, in alternativa, capo del governo e, quello che è più grave di tutto, regolarmente eletto dai Cittadini..

Ma la natura umana è quello che è e nessun capitalista Yankee e nessun marxista la può alterare con stupide fantasie e perciò, alla resa dei conti, questo tipo di società non calza alla gente che più o meno inconsciamente è alla ricerca di altri valori ed alla fine resta un vuoto che si cerca di colmare con "lo sballo". I nostri padri si giocarono la vita per degli ideali che tendevano al superamento di se stessi, i nostri figli se la giocano per combattere la sensazione di regredire allo stato animale....

\* Responsabile MNP Perugia

### Prezzi: lo Stato latitante

I prezzi della spesa aumentano, come al solito, ad ogni ripresa autunnale. Servirebbe un elemento di controllo in modo da consentire l'aumento dei prezzi solamente a fronte di lievitazioni dei costi. Come si può fare senza imprigionare la libertà di commercio? Come sempre è lo Stato che si dovrebbe inventare gli strumenti. Uno potrebbe essere una catena di negozi statali a livello grande distribuzione, che rispondano al concetto di una gestione sana che produca utili ragionevoli mantenendo i prezzi al di fuori della sfera speculativa, sul tipo, per esempio dei "Paradores Nacionales", catena di alberghi Spagnoli gestiti dallo Stato che hanno fatto e fanno da calmieratori dei prezzi nel settore turistico. Un altro sarebbe un organismo che studi ed analizzi la dinamica dei prezzi ponendola in relazione alle cause effettive denunciando alla pubblica opinione, sui principali quotidiani nazionali, ogni qualvolta gli aumenti siano stati fatti senza giustificato motivo. Certo i bottegai, piccoli e grandi predicano da sempre contro "l'intrusione dello Stato", ufficialmente in nome della libertà d'azione della democrazia, ma in effetti contro la possibilità che dei controlli e delle regole impediscano loro di speculare. E' una prassi che, partendo dall'alto, si sta generalizzando, dalla banche alle assicurazioni, al rifornimento dei carburanti, ai libri di testo delle scuole, alle farmacie e che ora, da un po' di tempo sta infettando anche la piccola e media distribuzione dei generi alimentari. Se poi si esamina la filiera del percorso dei generi alimentari dalla produzione al consumo, si constata che i produttori, che corrono i rischi maggiori ( siccità, gelo, grandine, ecc.) e che fanno la maggiore fatica lavorativa, sono quelli che incassano cifre irrisorie. Come sempre, in questo mondo regalatosi dai vincitori della ultima guerra mondiale, tra il lavoro, supportato dall'impegno e dalla competenza e la finanza che possiede solo denaro, la vince quest'ultima umiliando il merito, l'onestà e la determinazione. Sarebbe ora di cambiare rotta. Con QUALSIASI sistema. (A.M.)